

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	20	10.50	6.—
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.—

Per l'estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina cent. 21  
la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono e lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

Il giornale di Padova previene i suoi benévoli lettori che sarà in caso di dare agli associati annui, anche per il 1876, ad un prezzo di favore,

**l' Illustrazione Italiana** pubblicata dalla Ditta Treves di Milano; il più bel Giornale di questo genere che si pubblichi attualmente in Italia.

In luogo di lire 25, gli associati annui del **Giornale di Padova** pagheranno per tutta l'annata dell' **ILLUSTRAZIONE** sole lire 20.

Il **Giornale di Padova** è pur lieto di annunciare che col nuovo anno aumenterà considerevolmente il suo formato, portandolo quasi alle proporzioni dei più grandi giornali della capitale.

Con altro avviso daremo le condizioni specificate dell' abbonamento.

### L' Amministrazione

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 25. Ufficiale. — Quesada si è impadronito del monte Escaba scacciandone i Carlisti i quali abbandonano

rono 54 trincee e tre forti. Le truppe s' impadronirono pure di Sancristobal, e di tutte le posizioni dei Carlisti nei dintorni di Pamplona.

PARIGI, 25. — Un dispaccio da Londra smentisce che la squadra inglese del Mediterraneo debba aumentarsi.

HENDAYE, 25. — Un proclama di Don Carlos da Durango, 23, invita i volontari a respingere il nuovo attacco dell' esercito del nord.

FIRENZE, 25. — Il Re parte stasera per Roma.

VIENNA, 25. — Il presidente del gabinetto Auersberg ha fatto visita di condoglianza al vescovo Kutscher esprimendo il suo rammarico per la morte del cardinale Rauscher.

VERSAILLES, 25. — L' Assemblea approvò fino all' articolo 12, della legge elettorale. L' emendamento della sinistra col quale si dichiaravano inelleggibili gli ufficiali dell' esercito territoriale venne respinto con 383 voti contro 295.

I giornali che riprodussero il discorso tenuto da Cassagnac nella riunione bonapartista del 23 a Belleville furono sequestrati.

## DIARIO POLITICO

### LA GUERRA DI SPAGNA

Mentre i dispacci di alcuni giornali francesi avevano annunziato l' arrivo di Martinez Campos a Madrid, e qualcuno aveva anche descritto una serenata fatagli dai più entusiasti fra gli alfonsisti, un dispaccio da Madrid ci fa sapere in

a motivo che i dilettanti di musica sapevano di potersi passare un' ora veramente deliziosa ed ammirarvi degli insigni compositori.

Il signor d'Arcos aveva ricevuto con gran gioia l' invito della duchessa e non avrebbe mancato di far pompa delle sue decorazioni in quelle sale dorate, per un quarto della sua fortuna.

In quella sera la moglie del fornitore chiese al marito di potere rimanere in casa a motivo di una leggera indisposizione.

— Puoi andare con Isabella — gli disse la buona donna.

— Farò come ti piace — rispose il signor Giovanni, ma infine dei conti egli faceva proprio la sua volontà.

Isabella non si fece pregare per accondiscendere al desiderio del padre, sebbene colla furberia delle fanciulle, trovasse modo di lasciar comprendere come non vi si decidesse che nell' intenzione di compiacerlo.

— Sempre buona!... sempre condiscendente — mormorò d' Arcos.

Dopo il suo sogno, dopo quella sera in cui Alfredo Didier le era stato presentato, la figlia del signor Giovanni non lo aveva più riveduto e nemmeno le era riuscito di averne contezza.

È bensì vero che non ignorava come Alfredo Didier si fosse presentato al palazzo d' Arcos nell' intendimento di fare una visita ai padroni di casa, ma siccome il giovine capitano non era un personaggio, così il signor intendente generale (come del resto il padre d' Isabella facevasi sempre chiamare in me-

vece che il generale non lasciò il campo perchè aveva sentore di un movimento che i carlisti stavano preparando dalla parte est della Navarra.

Se gli ultimi dispacci madrileni sono esatti, si vede che il generale non si era ingannato, poichè i movimenti previsti sono difatti avvenuti; e, da quanto sembra, il principio del loro scioglimento è stato favorevole alle armi del Re Alfonso.

Mentre i carlisti avevano lo scopo di stringere sempre più d'avvicino Pamplona, il generale Quesada sarebbe riuscito, però dopo vivo combattimento, a cacciarli dalla importantissima posizione di Girabales. Il telegrafo non parla delle perdite né di una parte, né dell' altra, il che lascia supporre che abbiano poco da star allegri anche i vincitori.

Alla buon' ora: le operazioni sono intanto ricominciate con vantaggio, e la loro completa riuscita sarebbe tanto più da desiderarsi, in quantochè oltre di essere tutti ansiosi di veder finire una volta questa guerra sciagurata e fratricida, il governo di Madrid potrebbe dedicarsi con animo più franco e con più fondate speranze alla ricostituzione politica della patria così travagliata.

### LEGGE ELETTORALE

L' Assemblea di Versailles procede speditamente nella discussione in terza lettura della legge elettorale, rigettando tutti gli emendamenti, anche quelli che in seconda lettura erano stati ammessi.

moria della carica sostenuta) non aveva creduto di ammetterlo all' onore del ricevimento.

Alfredo Didier aveva dunque dovuto contentarsi di scrivere il suo nome sul registro dei visitatori, imperocchè il convenzionalismo delle carte di visita, se non erriamo, importazione britannica, era ancora di là da venire.

Se il signor d' Arcos fosse stato un po' più fuo osservatore non avrebbe potuto fare a meno di rimarcare la premura colla quale Isabella domandò che le si portasse il registro e certamente il sorriso, la gioia che le brillò negli occhi quando vi lesse il nome di Alfredo Didier, l' avrebbe messo in sospetto.

Ma pur troppo Giovanni d' Arcos non doveva comprendere più nulla...

La natura aveva fatto di lui un uomo di cuore, un onesto operaio, un integerrimo cittadino: la fortuna, per uno di quei tanti capricci inspiegabili dei quali la volubile Dea sembra compiacersi, gli aveva sorriso fino al punto di sollevarlo ad un' altezza che nemmeno egli avrebbe osato sognare: l' ambizione doveva farne un egoista.

Come poi fosse accaduto questo strano cambiamento, come mai egli fosse riuscito a dimenticare, quasi a vergognarsi di un passato che pure era la sua gloria, non cercheremo di spiegarlo per timore che non ci si accusi di troppa smania di analisi e di sacrificare sovente l' andamento della narrazione al desiderio di temperare le nostre idee sulla tavolozza del sentimento.

D'altronde ogni seduta scava un solco sempre più profondo tra le frazioni dell' Assemblea che avevano costituita l' ibrida maggioranza del 25 febbraio. Il distacco del centro destro (orleanisti) dalle sinistre ormai è divenuto un fatto decisivo, irreparabile: non vi è anate ma, non vi è insulto che Gambetta si astenga di lanciare contro quel partito.

Noi non abbiamo mancato a suo tempo di prevedere che una alleanza fondata sull' unica base dell' odio al bonapartismo sarebbe svanita alla prima occasione, come non abbiamo mancato di prevedere, che qualcuno se ne sarebbe pentito, e ne pagherebbe le spese.

### AFFARI D' ORIENTE

Le cose in Oriente non appaiono ben chiare. La stessa *Corrispondenza politica* di Vienna, che per solito fa la parte della colomba dell' arca col ramo d' olivo, ci dà in questi giorni notizie niente affatto tranquillanti. Ci parla dell' arrivo a Cetinje di un inviato da Belgrado, niente meno che per concludere un' alleanza offensiva e difensiva tra la Serbia e il Montenegro, e poi ci parla di 6000 montenegrini, con dodici cannoni da montagna, concentrati a Grahovo, in vista della lotta definitiva che deve succedere fra la Turchia e l' Erzegovina.

Noi stentiamo a credere che i 6000 montenegrini siano altrettante colombe

È vero che potremmo rispondere con Souvestre che l' analisi è un gran bel difetto e che ponendola in non cale si corre rischio di imitare il fenomeno delle ombre che passano sui muri, ma infine dei conti il pubblico è re e quando un povero scrittore ne ha indossata la livrea, gli è guocoforza attemperare non solamente al volere ma anche ai capricci del suo despota.

Isabella non s' ingannava giudicando che avrebbe incontrato il signor Didier in casa della duchessa di Dorigny.

Infatti vi era giunto da poco allorchè il cerimoniere annunziò ad alta voce la contessa Bianca di Vaubarne.

Madamigella d' Arcos sentì il sangue salirle al volto; una voce segreta le disse che la contessa non sarebbe stata sola.

Volse una rapida occhiata verso la porta d' ingresso, vide gran numero di eleganti cavalieri inchinarsi sul passaggio di colei il cui nome aveva echeggiato nelle sale della duchessa di Dorigny.

Divenne bianca come i rododendri che in quella sera aveva intrecciato nei suoi capeggi.

Benchè si trovasse quasi nel fondo della sala, pure Isabella si avvide subito che la contessa di Vaubarne si appoggiava al braccio di Alfredo Didier proprio come in quella sera in cui erasi presentata alla festa del palazzo d' Arcos.

— Lei!... Sempre lei!... mormorò, e se per buona fortuna tutti gli occhi non fossero stati rivolti altrove, le sue vicine si sarebbero accorte che pronunziando

dell' arca, e che i dodici cannoni siano rami d' olivo.

A buon conto aspettiamo che la *Corrispondenza politica* ci dia delle spiegazioni.

## CONVENZIONE DI BASILEA

Su questo importantissimo argomento scrivono da Roma 21, alla *Perseveranza*:

L' impazienza del pubblico per conoscere i particolari della convenzione di Basilea ha fatto sì che alcuni giornali hanno raccolto, senza badarci troppo, le prime voci diffuse. Io non pretendo di informarvi per filo e per segno, ma vi dirò, per sommi capi, i punti salienti di essa.

La Società delle ferrovie dell' Austria meridionale e dell' Alta Italia continuerebbe ad esistere legalmente nelle condizioni in cui è vissuta fin qui. Essa non fa che cedere al Governo italiano una parte del suo patrimonio, le linee dell' Alta Italia, verso una annualità fissa. A garanzia di questa annualità, la Società conserva l' ipoteca su tutta la rete ceduta. Quanto all' ammontare dell' annualità, non ho ancora potuto appurare la verità; gli uni dicono che sia di 38 milioni, gli altri di 44; in oro s' intende.

Con questa forma, molto semplice, data alla convenzione, si evitano le gravi difficoltà che si sarebbero incontrate per la divisione delle due reti e per la valutazione delle azioni e delle obbligazioni di ciascuna di esse.

Avrete visto già a quest' ora un ar-

quelle parole Isabella aveva lacerato con sdegno il ventaglio che teneva tra le mani.

La contessa di Vaubarne andò direttamente fino alla poltrona dove in atteggiamento modesto trovavasi la padrona di casa e dopo aver fatto un saluto confidenziale alla duchessa, ringraziò con un sorriso il suo cavaliere e prese posto in un crocchio di dame colle quali era legata per vincoli di amicizia.

Rimasto solo, Alfredo Didier fece direttamente il giro delle sale per passare in rivista tutte le bellezze colte raccolte.

Eppure in onta ad un' apparente indifferenza non sarebbe stato difficile comprendere che egli era preoccupato e che volegeva intorno lo sguardo come se veramente volesse assicurarsi della presenza di persona attesa.

Isabella non lo perdeva di vista, anzi le parve — e certamente doveva essere così — che allorchè gli occhi del giovane capitano ebbero scorta un sorriso impercettibile di soddisfazione, di gioia, si delineasse sul suo volto.

Iludevasi?... Era semplicemente il desiderio, l' illusione del cuore, che l' inducevano a giudicare in tal modo — ed è facile immaginare come ne fosse lieta — oppure non si era ingannata ed era ben dessa colei che Alfredo Didier aveva rimarcata in mezzo a tante signore?...

Conoscendo i vincoli che univano Alfredo alla contessa di Vaubarne si sarebbe potuto e dovuto supporre che

### APPENDICE 44)

## ADRIANA

ROMANZO

di MEDORO SAVINI

### CAPITOLO XXX

#### Al concerto

Quindici giorni dopo la festa che abbiamo descritta, il signor d' Arcos accompagnava la sua figliuola ad una serata musicale dalla duchessa di Dorigny. Non era ancora giunta fortunatamente l' epoca dei concerti:

Lacerator di ben costrutte orecchie come dice il Parini.

La musica classica non osava ancora invadere le società ed imporre le sue nenie scientifiche: non esisteva ancora quella caterva presuntuosa che balbetta di crome e biscome imparando il biasimo ad artisti esimi e decretando l' alloro a tanti profanatori di Euterpe.

Nullameno gli inviti della duchessa di Dorigny erano ricercatissimi non solo in considerazione delle fisime aristocratiche della padrona di casa, la quale non accoglieva nel suo santuario se non i semi dei dai magnanimi lombi e dal sangue celeste, sicchè, esservi ammessi era una grande distinzione, come pure

ticolo dell' *Opinione*, il quale viene a confermare pienamente ciò che il vostro giornale diceva ieri circa alla questione capitalissima dell' esercizio, vale a dire che c'è tutta una corrente favorevole a che l'esercizio delle strade ferrate cada nelle mani dello Stato. L' *Opinione* si dice convinta che non si può accettare il principio del riscatto senza accettare l'altro dell'esercizio fatto dallo Stato. Io non so davvero trovare codesta necessaria connessione, e trovo che i due principii stanno perfettamente indipendenti l'uno dall'altro. Ma, comunque sia, quello che vorrei osservare è che, una volta ammesso il principio bisogna avere il coraggio di sostenerlo tal quale. Ora, questo coraggio l' *Opinione* non l'ha, poichè parla di un'amministrazione indipendente, regolata da leggi proprie, posta all'infuori delle ingerenze dei partiti, con un bilancio proprio, ecc. ecc. Come, penso io col mio grosso e sincero buon senso, dite che non sapete concepire altro esercizio allo infuori di quello dello Stato, e poi soggiungete subito che bisogna creare una amministrazione separata da quella dello Stato? O l'una o l'altra di queste due cose: o volete trarre in inganno, disarmare le molte e giuste ripugnanze dei più, con un apparato esterno che illuda, o la vostra convinzione nella bontà della tesi che pigliate a sostenere è bene scarsa, se la contraddite nel momento medesimo in cui la affermate. Parlate di bilancio separato; ma, buon Dio, cosa mai può significare questo, quando, verificandosi il caso di un disavanzo in codesto bilancio che dite separato, il bilancio generale dello Stato vi dovrebbe a termini della convenzione di Basilea, sopperire? Via, la questione è troppo grave, è troppo interessante e per il pubblico e per le finanze dello Stato perchè si possa giocare d'equivochi! Ma qui m'accorgo che entro in un terreno che toccherà a voi di percorrere, e lascio quindi a voi di dire e far valere le ragioni concludenti per cui nessun uomo prudente potrebbe desiderare che l'esercizio delle strade ferrate venga nelle mani dello Stato.

Ciò non vorrà dire, pur troppo! che non si possa arrivare ad una conclusione favorevole alla tesi sostenuta dall' *Opinione*. Che tale possa essere, anzi deva, pare che siano persuasi quelli che sono più addentro nelle cose; e già

madamigella d'Arcos fosse proprio tratta in errore dalla sua fantasia riscaldata che la spingeva a dar corpo alle ombre. Eppure non era così!...

Il cuore di Isabella aveva dato nel segno. Alfredo, appena ebbe lasciato il braccio della contessa Bianca, non si era più occupato che di accertarsi della presenza della fanciulla alla festa della duchessa di Dorigny.

Perchè? Quale sentimento spingeva?... Quale era il suo intendimento e con che scopo poteva occuparsi di una giovinetta?...

Domande ingenuie!... Come se in amore esistessero dei precetti, come se un uomo potesse amare proprio nel modo istesso con cui si deciderebbe a compiere un'azione piuttosto che un'altra.

È vero che qualche volta accade così e dobbiamo confessarlo a vergogna del sesso maschile; ma allora la divina scintilla, la grande aspirazione dell'anima umana, non è più che un abietto calcolo dell'amore, e di questo sublime sentimento, non rimane più nulla, oppure resta la catena terribile che solamente la morte può infrangere quando la turpe commedia è protratta fino ai piedi dell'altare.

Dovremo dunque dire che Alfredo provasse per la figliuola del signor d'Arcos un'ardente passione e che ben comprendendo di non poter elevare lo sguardo sopra di lei solo per farne un'amante, fosse anche deciso a chiederla in sposa?...

si parla (sono voci, ma hanno un loro significato) di chi dovrebbe esser messo a capo di questo nuovo ramo di burocrazia; e poichè il mio silenzio non toglie che altri lo ripeta, vi dirò che la persona a cui si allude è il Peruzzi. È chiaro che il riscatto della rete dell'Alta Italia deve trascinare con se, come logica conseguenza, anche quello delle Meridionali. Ciò vi dà una tarda spiegazione della condotta assai avvolta che l'on. Sella ha tenuta la scorsa estate a proposito delle Convenzioni; era evidente che, fermato in lui il pensiero del riscatto, dovesse cercare ogni mezzo perchè non si arrivasse a concludere. Dobbiamo, quindi, aspettarci quanto prima l'annuncio di trattative appiccate colla Società delle ferrovie meridionali; ed io credo che il Ministero vi darà mano non appena le Camere saranno chiuse.

E qui faccio punto, nella speranza di poter riprendere domani il discorso per darvi altri maggiori particolari sulla nuova Convenzione, se pure non mi sarà dato di mandarvene addirittura il testo.

### PRODOTTI delle Strade Ferrate

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzioe speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di settembre 1875 in confronto con quello del settembre 1874:

1875		1874	
Ferr. dello Stato	L. 1,604,619	Ferr. dello Stato	L. 1,179,434
Alta Italia	7,441,098	Alta Italia	7,608,535
Romane	2,205,849	Romane	2,087,227
Meridionali	1,832,133	Meridionali	1,786,809
Sarde	92,165	Sarde	104,371
Cremona-Mantova	42,979	Cremona-Mantova	23,752
Torino-Ciriè	35,888	Torino-Ciriè	34,661
Torino-Rivoli	14,569	Torino-Rivoli	13,738
<b>Totale</b>	<b>L. 13,269,300</b>	<b>Totale</b>	<b>L. 12,808,527</b>

Quella fanciulla era bella, bella tanto che era impossibile non ammirarla e Alfredo Didier subiva la legge comune; — ammirava!...

Non avea posto a se medesimo nessun altro problema.

Spregiatore di ogni calcolo, nemmeno gli era balenata l'idea che la signorina d'Arcos così bella, così soave e che, (almeno parevagli), si era turbata sotto il suo sguardo, fosse la figliuola di un uomo potente e ricco a milioni.

Nemmeno aveva pensato che non gli sarebbe stato difficile di farsi amare e che una volta suscitata la fiamma in quel vergine cuore, tutto diveniva possibile.

Isabella era un fiorellino gentile: perchè non si sarebbe arrestato a contemplarlo, perchè non si sarebbe compiaciuto di attrarlo verso di lui?...

Vi sono dei trionfi di sentimento che valgono bene i trionfi della realtà ed anzi non di rado si verifica che i più corrotti libertini si gloriano e cercano appunto i primi trionfi nei quali trovano delle soddisfazioni non mai provate.

È ancora una vittoria della spirito sulla materia!...

È ancora un'affermazione che l'anima esiste e che la sua immortalità è qualche cosa di più di una favola sublime.

Alfredo Didier, lo scettico, il miscredente, collo sguardo puro, rispettoso, che volgeva a Isabella d'Arcos, affermava a sua insaputa, questa teoria che dovrebbe essere universale anche a dispetto della logica, s'altro non fosse come conforto dell'umanità.

((Continua))

Si ebbe dunque un aumento nel settembre 1875 di L. 460,775. Furono in aumento: le ferrovie dello Stato di L. 425,185; le Romane di L. 148,622; le Meridionali di L. 45,324; Cremona-Mantova di L. 19,927; Torino-Ciriè di L. 1,227; Torino-Rivoli di L. 831. Furono in diminuzione: l'Alta Italia di L. 167,437; le Sarde di L. 12,206.

Ecco ora il prodotto dal 1° gennaio a tutto settembre 1875, in confronto collo stesso periodo del 1874:

1875		1874	
Ferr. dello Stato	L. 12,773,567	Ferr. dello Stato	L. 9,525,152
Alta Italia	57,378,647	Alta Italia	58,120,397
Romane	19,205,128	Romane	19,123,341
Meridionali	15,701,492	Meridionali	15,656,358
Sarde	756,915	Sarde	708,590
Cremona-Mantova	331,150	Cremona-Mantova	23,752
Torino-Ciriè	258,941	Torino-Ciriè	257,879
Torino-Rivoli	93,269	Torino-Rivoli	90,364
<b>Totale</b>	<b>L. 106,499,100</b>	<b>Totale</b>	<b>L. 103,405,833</b>

L'aumento nel 1875 è stato di italiane L. 3,093,276. Tutte le linee furono in aumento, salvo l'Alta Italia che ebbe una diminuzione di L. 741,750.

Ecco finalmente il prodotto chilometrico dal 1° gennaio a tutto settembre 1875 in confronto con gli stessi mesi del 1874.

1875		1874	
Ferr. dello Stato	L. 9,296	Ferr. dello Stato	L. 9,020
Alta Italia	21,546	Alta Italia	91,907
Romane	11,869	Romane	11,874
Meridionali	10,995	Meridionali	11,263
Sarde	3,803	Sarde	4,513
Cremona-Mantova	5,428	Cremona-Mantova	3,958
Torino-Ciriè	12,330	Torino-Ciriè	12,279
Torino-Rivoli	7,772	Torino-Rivoli	7,530
<b>Media generale</b>	<b>L. 14,438</b>	<b>Media generale</b>	<b>L. 14,992</b>

Nel 1875 si è avuta diminuzione nella media generale di L. 574. Diminuirono l'Alta Italia di L. 360; le Romane di L. 5; le Meridionali di L. 268; le Sarde di L. 710. Aumentarono: le ferrovie dello Stato di L. 276; Cremona-Mantova di L. 1,470 (questa linea è stata aperta nel settembre 1874); Torino-Ciriè di L. 51; Torino Rivoli di L. 242.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Il 20 dicembre avrà luogo un Concistoro per la nomina dei vescovi, specialmente per le sedi rimaste vacanti in questi giorni. Fra i cardinali si parla solo di monsig. Serafini e monsig. Nicca. (*Gazzetta d'Italia*)

— Assicurasi che Calderon Collantes non verrà a rappresentare la Spagna al Vaticano; egli tratterà con monsig. Simeoni direttamente a Madrid. Per ora non è nominato il successore all'ambasciata spagnuola presso il Vaticano. (*idem*)

— La Giunta nominata dagli uffici della Camera dei deputati per riferire intorno allo schema di legge sulla leva marittima dell'anno 1876, ha designato a suo presidente l'on. Pissavini, per segretario l'on. Taverna e a relatore l'on. Giudici.

La Giunta ha deliberato d'approvare il progetto, e diede al relatore l'incarico di chiedere alcuni schiarimenti al ministro della marina.

FIRENZE, 25. — Fu nominato Intendente di finanza a Firenze il cav. Gentili, che era ispettore superiore al Mi-

nistero delle finanze. Il cav. Gentili sostituisce il commend. Pasini.

— Il conte generale di Robilant è mercoledì mattina passato da questa stazione proveniente da Roma e diretto a Vienna.

MILANO, 25. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha invitato ieri, a pranzo, alla Villa di Monza, il prefetto conte Torre ed il sindaco conte Belinzaghi.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno preso commiato, in questa circostanza, dalle Autorità nostre, annunciando ad esse la loro prossima partenza per Roma, che si effettuerà in principio della ventura settimana. (*Perseveranza*)

GENOVA, 24. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile*:

Verso le nove di ieri sera, fu veduto attraverso le nubi ond'era coperto il cielo, un bolide, il quale doveva essere di straordinaria bellezza, a giudicarlo dal modo vivace con cui illuminava nel suo passaggio le nubi sottostanti. Si muoveva lentamente nella direzione da SO. a NE.

PIACENZA, 24. — L'associazione costituzionale, nella sua adunanza di ieri, proclamò, quasi all'unanimità, per suo candidato (nel Collegio rimasto vacante per la nomina dell'on. Gerra a prefetto di Palermo) il conte Luigi Marazzani del fu Corrado. (*Perseveranza*)

NOTO, 24. — Un dispaccio da Noto all' *Opinione* reca tristissime notizie della salute del comm. deputato Raeli, la quale è venuta peggiorando ancora nei due ultimi giorni, tanto da togliere pressochè ogni speranza di guarigione.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — L' *Echo* parla delle elezioni senatoriali, scrivendo:

Bisogna trovare una soluzione equa e savia al tempo stesso. Bisogna decidersi a far posto, sopra una lista di conciliazione, ai gruppi di sinistra contemporaneamente al gruppo Lavergne, al centro destro liberale, alla destra e all'estrema destra. Non vogliamo parlare qui dei bonapartisti che, essendo per tradizione e per temperamento i nemici del parlamentarismo, non potrebbero trovare posto in combinazioni parimenti reciproche delle parti contraenti.

— Leggiamo nell' *Echo* succitato: Sul' epoca probabile dello scioglimento della Camera ecco l'opinione espressa da uno dei membri del Ministero.

L'Assemblea nominerebbe i senatori il nove dicembre e si prorogherebbe verso il 20 dello stesso mese nominando una Commissione in permanenza.

I delegati per l'elezione dei senatori verrebbero nominati verso il 29 dicembre. La elezione dei senatori avrebbe luogo verso il 15 gennaio; quelle dei deputati il 30 gennaio, e le due Camere si riunirebbero il 15 febbraio.

— Il *Constitutioanel* si congratula delle notizie soddisfacenti circa le trattative corse tra le diverse frazioni conservatrici dell'Assemblea per la nomina dei 75 senatori.

Quel giornale spera di giungere ad una favorevole conclusione.

— Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, in data 20 novembre, relativo alla Scuola istituita dal governo francese in Roma. Il 1° articolo espone lo scopo di questa Scuola ed è così concepito:

- La Scuola di Roma ha per oggetto:
- La preparazione pratica degli alunni della Scuola di Agne ai lavori che essi devono fare in Grecia ed in Oriente;
- Lo studio erudito dei monumenti e delle biblioteche dell'Italia;
- Le collezioni e le ricerche che le saranno chieste dall'Istituto, dai Comitati del ministero e dai dotti a ciò autorizzati dal direttore della Scuola.
- Essa è una missione permanente in Italia.

INGHILTERRA, 22. — Si ha da Londra:

L'ex re di Napoli, e la Principessa sua moglie sono partiti per Parigi.

GERMANIA, 23. — L' *Allgemeine Zeitung* annunzia da Monaco che è arrivato da qualche giorno nella capitale bavarese il giovane conte Menabrea, figlio del generale, quale *attachè* alla Legazione italiana presso la Corte di Baviera.

AUSTRIA UNGHERIA, 23. — Telegrafano da Reichenberg che il primo Congresso industriale austriaco votò unanimemente una risoluzione nel senso che gli attuali trattati commerciali abbiano ad essere disdetti, e fissata una tariffa minimale. L'adunanza decise inoltre di inviare un telegramma all'imperatore esprimendogli i sensi della sua inconcussa fedeltà.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre contiene:

R. decreto 26 ottobre, che regola gli esami di licenza dalla Scuola tecnica e dall'Istituto e il passaggio alla Scuola d'applicazione per gli ingegneri, dei giovani licenziati dall'Istituto.

R. decreto 14 novembre, che approva il regolamento per la Scuola superiore di medicina veterinaria della R. Università di Pisa.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Stenografia. — Sappiamo che nella seduta di domenica 21 novembre u. s. la *Prima Società Stenografica* italiana di Padova ha nominato a maestri delle scuole pubbliche gratuite di Stenografia per l'anno 1875-76 i sigg. Abriani nob. Ettore e Pesaro Giacomo.

Venditori ambulanti. — Un signore ci scrive lamentandosi del numero veramente straordinario di rivenduglioli ambulanti di zolfanelli, chincaglierie, carta da lettere ecc., che da poco in qua si sono moltiplicati come la gramigna. Noi stessi trovandoci l'altra sera in un esercizio, ne abbiamo veduto entrar 11, diciamo undici, nel breve giro di un quarto d'ora. E la maggior parte sono giovanotti sani, robusti, che potrebbero darsi ad un mestiere meno ignobile, non che meno favorevole alla ineria, poichè in fondo è l'idea di guadagnare con poca fatica che li spinge al minuto commercio girovago. Ma chi accorda le licenze, poichè noi crediamo avranno tutti una licenza, non teme di spingere tutta quella gente al vizio, o al mal costume? È un quesito.

Incendio. — In omaggio della esattezza ci corre obbligo di riferire che nella circostanza dell'incendio in casa Oliani, avvenuto martedì sera, 23 corrente, il nostro R. Prefetto comm. Bruni fu, tra le Autorità, il primo ad accorrere sul sito.

Funerali Silvestri. — È nato equivoco, nel quale sono incorsi anche i giornali di Roma, circa la persona incaricata dal nostro Municipio a rappresentare il Comune di Padova nei funerali di S. Em. il cardinale Silvestri. Non fu già il senatore conte Giovanni Cittadella, bensì l'on. deputato, conte Gino Cittadella, consigliere del comune di Padova, che ha disimpegnato quella missione.

L'altra sera uno studente perdeva un portafoglio contenente lire 130 e varie carte. Il signor Giovanni Battista Trevisan, di Cittadella, agente di commercio, rinvenne e restituì immediatamente quel portafoglio a chi lo aveva perduto, rifiutando qualsiasi remunerazione.

Diamo una meritata lode al giovane Trevisan, che, già noto per altre consimili azioni, non ha solo adempito un dovere, ma anche un atto commendevole di vero galantuomo.

Disgrazia. — Mercoledì, 24, mentre certo Lottana Giovanni attraversava in timonella la Piazza Garibaldi, perchè il cavallo s'era adombrato volle discendere, ma un lembo del suo calzone si intricò in una ruota, per cui egli ebbe una ferita alla mano sinistra ed una contusione alla gamba destra.

Denunciò di aver perduto in tal fatto il portamonete contenente L. 350.

**Teatro Nuovo** — Siamo lietissimi di annunciare che la Società del Teatro Nuovo radunatasi in oggi in numero legale stanziava lire 34 mila per lo spettacolo della stagione del Santo venturo anno, con raccomandazione alla Direzione di combinare possibilmente uno spettacolo anche nella stagione di autunno.

**Notizie teatrali.** — Ci si comunica gentilmente questo dispaccio:

Bologna 26, ore 1.40 ant.  
L'opera *Luce* di Gobatti ebbe ottimo successo: venticinque chiamate, tre pezzi ripetuti.

**L'eredità del Duca di Modena.**  
— Secondo i giornali francesi fu molto esagerata l'entità della sostanza lasciata dal defunto Duca di Modena: essa non sorpasserebbe i 75 milioni di fiorini, circa 180 milioni di franchi.

È sempre una bella cifra.  
Secondo i citati giornali, tre sono gli eredi del Duca, che non lasciò figli: sua sorella maggiore, Madama la Contessa di Chambord; sua sorella minore, la duchessa Maria Beatrice, vedova dell'infante Don Giovanni di Borbone, e madre di Don Carlos; e finalmente la nipote del Duca, figlia del di lui fratello Ferdinando, morto nel 1849.

**Disastro ferroviario.** — Un telegramma da Stoccolma dà i seguenti particolari sul disastro avvenuto nella notte di domenica a lunedì sulla ferrovia fra le stazioni di Linköping e Blankeber.

Il convoglio espresso che parte da Malmoe alle 2 15 pom., ritardato in seguito ad un uragano e dalle nevi, non aveva potuto incrociare il diretto di Stoccolma al luogo solito. La Direzione delle ferrovie aveva inviato un dispaccio che gli ordinava di attendere alla stazione di Blankeberg l'arrivo del diretto da Stoccolma. Sfortunatamente il conduttore di treno ha mal compreso quest'ordine; il diretto passò per la detta stazione senza trattenersi; alcuni minuti dopo i due treni, che andavano a tutto vapore, urtarono uno coll'altro. Le macchine e sette vagoni furono completamente spezzati.

Il numero delle vittime è grande; sette persone restarono uccise subito, tre morirono poche ore dopo; parecchie altre fra le quali il ministro belga a Stoccolma, il signor E. Aupach, furono più o meno gravemente ferite.

L'indipendenza Belga aggiunge che, per fortuna, la ferita del signor Aupach non presenta gravità.

**Il Vesuvio minaccia.** — Il professore Palmieri ha pubblicato nei giornali di Napoli le seguenti notizie:

Il Vesuvio, dopo il suo lungo riposo, accenna lentamente ad un nuovo periodo eruttivo. Nell'interno del gran cratere dell'ultimo incendio verso SSE è avvenuto uno sprofondamento con emanazione di un fumo nericcio. Gli strumenti all'Osservatorio hanno anch'essi leggerosetti rimento. Di quanto questi primi indizi preceder debbono le manifestazioni ignee, non è possibile a dire. Nel mese di dicembre 1854 un fenomeno simile si verificò sul cratere, e l'eruzione eccentrica con copiose lave si manifestò nel maggio dell'anno seguente.

**Un bambino divorato dal mal di gola.** — La *Gazzetta di Modena* del 20 corrente, narra quanto segue:

Un atroce caso che ha vividamente adolorato tutto il paese è accaduto l'altro giorno in Prignano. Un povero bambino di tre anni, certo Costi Luigi, venne lasciato solo un istante dai genitori in vicinanza della casa. Dopo poco ritornò la madre e non trovandolo la dove lo aveva lasciato, darsi a cercarlo, e così entra nella stalla dove le apparve il più orrendo spettacolo che possa ferire cuore di madre; l'infelice bambino era preda alla voracità di due maiali che ne avevano già divorato ambedue le braccia.

Il poverino subito dopo moriva fra i più atroci spasimi.

**Ufficio dello Stato civile**

Bollettino del 24.  
Nascite. — Maschi 5. — Femmine 4.  
Morti. — Lazzarini Angelo di Carlo, di giorni 19.  
Brigenti Cesca Domenica fu Giovanni, di anni 42, casalinga, coniugata.

Sesia dott. Antonio fu Domenico, di anni 60, medico, coniugato.

Tognon Guidoni Maddalena, d'anni 45, cucitrice, vedova. (Tutti di Padova)

Idonea Giuseppe fu Francesco, d'anni 36, carrettiere, coniugato, di Catania.

Un bambino esposto.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA

27 novembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 47 s. 42.4

Tempo med. di Roma ore 11 m. 50 s. 9.5

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30, dal livello medio del mare

25 novembre	Ore		
	9 a	3 p	9 p.
Barom. 0° — mill.	755.7	752.0	750.5
Termomet. centigr.	+3.9	+5.4	+3.9
Tens. del vap. acq.	4.99	6.00	5.43
Umidità relativa.	82	91	88
Stato del cielo . .	NE 2	NE 2	NNE 4
Dir. e for. del vento	piog.	piog.	piog.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26  
Temperatura massima — + 5.3  
minima — + 3.7

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 pom. del 25 — mill. 10.14  
dalle 9 p. del 25 alle 9 a. del 26 — m. 19.95

**BULLETTINO COMMERCIALE.**

Venezia, 26. — Rend. it. 78.70 78.75.

1 20 franchi 21.70.

Milano, 26. — Rend. it. 78.65 78.70.

1 20 franchi 21.70

Seta. — Vi furono maggiori domande di vari, ma si chiuse con pochissime contrattazioni. Però si acquistarono alcune greggie classiche.

Lione, 24. — Seta. — Affari stentati anche con facilitazioni nei prezzi.

**SPETTACOLI**

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia

Landini, rappresenta:

Commedia con *Stenterello*.

La pianella perduta nella neve, vau-

deville. Ore 8.

**ULTIME NOTIZIE**

## Parlamento Italiano

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 25 novembre 1875.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i progetti di legge relativi ai bilanci pel 1876 del ministero degli esteri e del ministero dell'istruzione lasciando le urne aperte.

Viene annunziata una interpellanza di Monti al ministro dei lavori pubblici circa l'orario generale che fu riformato per le ferrovie del regno, interpellanza che si rinvia alla discussione del bilancio dei lavori pubblici del 1876. Si mandasi alla seduta di sabato, per l'assenza del relatore Englen che è infermo, la discussione del progetto per la modificazione dell'articolo 58 della legge sulla contabilità di Stato.

Si discute il progetto concernente la modificazione dell'attuale ordinamento giudiziario.

Vengono approvate senza discussione le disposizioni concernenti le nomine degli uditori, dei conciliatori, dei cancellieri e degli uscieri.

La Camera approva poscia altre disposizioni relative alla surrogazione dei conciliatori dove manchino, alla nomina dei pretori e vice-pretori, alla composizione delle Corti d'Assise col riparto dei diritti di cancelleria, dopo osservazioni diverse di Pappaglia, Baiocco, Gualla, Manfrin, Serena, Ercole, Indelli e del ministro Vigliani.

Infine vengono convalidate le ultime elezioni d'Imola e Capriata e viene annunziato che il bilancio dell'istruzione e degli esteri risultano approvati a scrutinio segreto.

(Agenzia Stefani)

Si annunzia da Roma che in ordine alla Convenzione preliminare di Basilea pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, il Governo avrà presto la consegna provvisoria del materiale mobile, consegna che diverrà definitiva dopo l'approvazione da parte del Parlamento della Convenzione suaccennata.

## CORRIERE DELLA SERA

26 novembre

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma 25 novembre

Quanti almanacchi sulla convenzione di Basilea V' ha persino chi la dice ancora in sospenso, per attendere il successo d'un tentativo di rimpasto, che darebbe le ferrovie dell'Alta alle Meridionali.

Io non credo che sinora il Governo abbia avuto una simile idea: credo per altro che a lungo andare le Meridionali cesseranno d'essere Meridionali e a furia di successive annessioni diventeranno l'unica Società Italiana per le grandi linee. Ma per giungere a questo risultato farà d'uopo ch'esse presentino ben diverso ordinamento e soprattutto un capitale di risorse, che per ora non hanno perchè lo Stato non farà precisamente le spese dei riscatti a beneficio degli azionisti soltanto: lo Stato è nel suo diritto se pretende che un'operazione come quella a cui si cimenta gli ridondi a beneficio. Egli non farà che mettere a frutto il capitale del riscatto raggranellato soldo a soldo sulla borsa del contribuente.

Quello di cui possiamo andare sicuri gli è che riordinate e semplificate colla unificazione le ferrovie, questo ramo interessantissimo sarà in caso di prendere sviluppi adeguati ai bisogni che se ne hanno. L'onor. Sella si tiene muto, e resiste alle insidie che gli tendono gli indiscreti: ma una cosa egli la va affermando senza riserbi: ed è che la convenzione di Basilea costituirà un vero progetto non soltanto economico, ma politico.

La Camera votati i bilanci e gli schemi di legge approvati negli ultimi giorni, è a buon porto col bilancio dell'istruzione pubblica.

Ha fatto senso l'ordine del giorno Sambuy per la riduzione del numero delle Università. A buon conto la cosa non può riguardare la vostra colle sue molte centinaia di studenti: ci pensino quelle minuscole, delle quali abbiamo tanta copia, che danno due studenti per ogni professore. Ce ne sono almeno sei destinate a sparire e il risparmio di queste, e il relativo materiale scientifico serviranno ad arrotondar la dote di quelle che hanno per se non soltanto una tradizione, ma un presente, e formano scuola in tutta l'estensione della parola.

I. F.

**Estratto dai giornali esteri**

È noto che le truppe ottomane nella Erzegovina si studiano da parecchio tempo di approvvigionare le piazze forti di Goransko e di Niksich, circondate dagli insorti, ma questo finora non è loro riuscito. Per riuscire ora ad approvvigionare con probabilità di successo ambe le fortezze, i comandanti turchi concentrarono una notevole forza di truppe, sembra 12,000 uomini, ma il tempo cattivo insistente ha impedito loro finora la esecuzione di questa operazione importante. In questo frattempo anche gli insorti cercano di unire tutte le loro forze disponibili e si sarebbero già raccolti 9,000 uomini, i quali sono tanto più animosamente disposti alla pugna imminente, che già da alcuni giorni sono concentrati nella pianura di Grahovo 6,000 montenegrini con 12 cannoni da montagna, che sarebbero destinati con tutta probabilità ad intervenire nell'imminente lotta decisiva. Questo concetto della tanto lodata neutralità montenegrina sembra nuovo e caratteristico. Pareva abbastanza che numerosi montenegrini, sciente o insciente il principe Nikita, combattessero nelle file degli insorti; ora poi il reclamo che la Porta ha fatto presso gli ambasciatori d'Austria e di Russia contro il concetto delle neutralità del Montenegro avrebbe dovuto influire a domare in parte gli impeti di quel popolo. Potrebbe

darsi però che il governo montenegrino colla sua disposizione di truppe non volesse già intervenire nel conflitto, ma piuttosto tenere in rispetto entrambi i combattenti nella lotta che va ad impegnarsi ai confini del Montenegro.

Il cardinale Rauscher era nato il 6 ottobre 1797, ed aveva passata la maggior parte della sua vita a Vienna, sua città natale. Il cardinale era assai noto a Vienna perciò, ed egli non ebbe che due sole volte a provare le poco rispettose dimostrazioni dei suoi diocesani. Egli però conservò sempre dinanzi ad esse il massimo sangue freddo, ed una volta che dei suoni poco musicali salivano dalla strada, disse ironicamente: «Vorrei sapere se abbiamo da fare proprio col concerto o se si tratta di una prova generale.» Questo avvenne nel 1860.

L'atto più notevole della sua vita fu la sottoscrizione nel 18 agosto 1855 del concordato, le cui notificazioni vennero scambiate il 25 settembre al ministero degli esteri che la *Gazzetta di Vienna* che pubblicava il 13 novembre dell'anno stesso in lingua latina e tedesca.

Si parla già del successore e la voce pubblica addita il vicario generale dell'archidiocesi di Vienna, il vescovo Kutschker, relatore al ministero del culto e della pubblica istruzione.

## Telegrammi

Lemberg 23.

Il *Dziennik Polski* desidera che il nuovo luogotenente Potocki si adoperi nelle alte sfere per realizzare le aspirazioni particolari dei polacchi, come faceva Goluckowski. Dall'articolo del *Dziennik* si travede che i nazionali sono molto dubbiosi che il conte Potocki sia nella sua nuova posizione più favorevole alle utopie polacche, di quello che lo sia stato sinora.

— 23. — La nomina a luogotenente del conte Potocki venne bene intesa dai ruteni. Lo *Slowo* spera che anche il vice-luogotenente Bartmanski che osò d'incorporare i deputati ruteni alla Dieta di tendenze pericolose, sotto la guida di Potocki, procederà altrimenti.

— 23. — Secondo le ultime informazioni della *Gazeta Narodowa* Ziemiakowski rimarrebbe nel ministero, ove Zaleski venisse nominato vice-luogotenente, e Bartmanski venisse inviato in altro posto.

Brusselles, 23.

In tutti i ritrovi liberali desta entusiasmo la elezione a Gand dei candidati liberali; tutte le grandi città mandano a Gand delle deputazioni. Quest'ultima città farà illuminazione questa sera.

Monaco, 24

Nelle odierne elezioni Comunali vinse di nuovo il partito liberale. La capitale ha eletto 14 liberali ed i sobborghi 6 ultramontani.

Cracovia, 24

Il corrispondente Viennese dello *Czas* annuncia: Bartmanski venne nominato vice-presidente della luogotenenza della Gallizia. Zaleski rimane presso il ministro Zernialkowi, cioè che si ritiene come un indizio sicuro che quest'ultimo resta al Ministero.

Parigi, 24

Ha fatto una profonda impressione la dichiarazione espressa da Tolain a nome delle sinistre, tanto nel pubblico, quanto nel mondo politico. Tolain dichiarò alla tribuna che fra la situazione ai tempi dell'Impero e quella presente ci è la seguente differenza: Sotto l'Impero i candidati ufficiali erano bonapartisti, cioè che mostrava un carattere di onestà, oggi invece il Ministro dell'interno col pretesto di una politica conservatrice appoggerà dei candidati che sono de cisi ad esercitare il diritto di revisione in pro del principio monarchico, lasciando la repubblica. Dufaure, onde scemare il valore di questa dichiarazione, replicò che il sospetto di Tolain era offensivo per tutto il gabinetto.

Buffet non consentì però ad impegnarsi a non appoggiare i candidati ostili alla repubblica.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 25. — Assemblea — L'articolo 13 della legge elettorale che dichiara nullo il mandato imperativo è approvato a grande maggioranza.

La discussione sull'articolo 14 comincerà domani.

BERLINO, 25. — Il *Monitore dell'Impero* smentisce la voce che Bismarck abbia dato all'agente diplomatico nella Rumenia, Boeresco alcuni consigli circa l'attitudine che deve prendere il principe Carlo.

MADRID, 25. — Un dispaccio ufficiale da Pamplona dice che Quesa a mise in rotta dodici battaglioni di Carlotti, impadronendosi di Pamplona, dopo tre giorni di combattimenti consecutivi.

PARIGI, 25. — Il prestito egiziano salì a 335 dietro la voce della conclusione d'un trattato fra una Società inglese ed il Kedive con cui la Società acquista dal Kedive le sue 176,000 azioni del canale di Suez per cento milioni di franchi sulla semplice garanzia del 7.00 del Kedive per 11 anni.

Il giornale il *Pays* venne sequestrato per la pubblicazione del discorso di Cassagnac.

## NOTIZIE DI BORSA

Firenze	25	26
Rendita italiana	76 40 n.	76 — n.
Oro	21 72	21 72
Londra tre mesi	27 10	27 10
Francia	108 75	108 75
Prestito Nazionale	53 50	53 50 n.
Obbl. regia tabacchi	811 n.	808 —
Banca Nazionale	1947 —	1928 —
Azioni meridionali	300 —	275 —
Obbl. meridionali	224 —	—
Banca Toscana	1035 —	1035 —
Credito mobiliare	651 —	620 —
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	—	—
Rendit. god del 1. luglio ferma	78 32	—

Bortol. Moschin, gerente responsabile

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

*Giornaliere sue Operazioni*

**A. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Socii** a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 p. 0/0 oltre la da 3 a 4 mesi a 5 1/2 } provvigione da 4 a 6 mesi a 6 } d'uso

**B. Accetta versamenti di danaro** si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

**C. Fa sovvenzioni** per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti da 5 al 5 1/2 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

**D. La cessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille. I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

## La Lingua Francese

Imparata senza maestro  
IN 26 LEZIONI — 3. EDIZIONE.  
Metodo affatto nuovo per gli italiani, essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sé stesso*. Questo metodo è utilissimo in particolare modo agli *Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti*, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese.

L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire 8, alla Ditta fratelli **Asinari e Caviglione** a Torino. 1-812

## Epilessia

(malcaduco) guarisce in iscritto lo SPECIALISTA  
Dottore Hensel, Berlino W.  
Leipziger Str. 99.

**Successi a centinaia.** 2-798

Esperimentata per 25 anni!

## L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA  
del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la polifora e la conservazione dei denti in generale.
  2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
  3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
  4. Per tenere polito i denti artificiali.
  5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
  6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandano sangue.
  7. Contro la putrefazione della bocca.
  8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
- In **Flacons** con istruzioni a L. 250 e L. 4.

## Pasta Anaterina per i Denti

del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 2 e L. 1.30.

## Polvere Dentifricia Vegetale

del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

## PIOMBI PER DENTI

del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati alla polvere delle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zanini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bòltusor, Agenzia Lougega, Profumeria Girardi. 25-23

CAPPELLETTI Cav. G.

## Storia di Padova

dalla sua fondazione ai di nostri dedicata

alla Giunata della nostra Città

Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

E pubblicato il 14 fascicolo.

IN VENDITA presso le librerie

Teveschi e Fratelli Salmin in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cosen Trieste

## TRATTATO

della

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

e della

Contabilità Privata dello Stato

del prof. TONZIG ANTONIO

Padova, 1875, in 16.º Cent. 25.

## STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN

Milano

## SCIROPPO DI CHINA

Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, diedero tutte il medesimo risultato, cioè di ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poichè si erano distrutte vicendevolmente.

Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici distinti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici rinomati è riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferruginose finora in uso. Questo prodotto che porta il nome di

## SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia nè impressione disgustevole, nè sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giammai produrre costipazioni opinarie, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.

I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino da principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel *sciroppo di china ferruginoso* un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastriti, gastralgie, perdite bianche, leucorree, mancanza di forze e di appetito, scarsezza di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.

IL SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento

H. A. HEBERLEIN  
Via Passarella, N. 8. Milano 339 27

## ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.

Il *Rob vegetale Boyveau-Lafecteur*, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeli, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole ed altri dolori.

Il *Rob* molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli al copoave, al mercurio ed al ioduro di potassio.

Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.

Deposito a PADOVA presso il sig. L. Cornelio ed il sig. G. Zanetti. 41-116

## AVVISO

Per maggiormente facilitare la diffusione della **GRAMMATICETTA ITALIANA** del prof. ZANIBONI, approvata dai Consigli scolastici di Padova-Treviso-Bologna, venne ridotto il prezzo a soli **25 centesimi**.

Presso la **Tipografia edit. F. SACCHETTO** e la **Libreria DRUCKER e TEDESCO** in Padova

trovasi vendibile

## Il Regolamento Generale Universitario

Cent. 60 - Padova Tip. Sacchetto, Ottobre 1875. - Cent. 60

**REGOLAMENTO di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ed il REGOLAMENTO per le Regie Scuole d'Applicazione. Cent. 50**

in vendita presso i principali Librai

LUIGI FACCANONI

## IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCOLO

che fa seguito al **FIASCO DI SATURNO**

Padova 1875 in 32º - Lire 150

## LA FAMIGLIA

SECONDO

## IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI

Padova, 1875. Prem. tip. Sacchetto

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE

Tolomei prof. Giampaolo

## Diritto e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica

Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCHETTO

## OPERE MEDICHE

a grande ribasso

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8º . . . . . L. 5.—
- COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12º . . . . . >—50
- Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. . . . . >—50
- Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova >—50
- Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . >—50
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . > 30.—
- MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . >—50
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. . . . . > 9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8º. . . . . > 2.—
- ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova . . . . . > 2.—

## ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attiva il 10 giugno 1875.

Padova per Venezia				Venezia per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.			
II	omnibus 4,42 »	6,04 »	» 6,25 »	7,45 »			
III	misto 6,20 »	8,10 »	diretto 8,35 »	9,34 »			
IV	omnibus 7,45 »	9,05 »	misto 9,57 »	11,43 »			
V	» 9,34 »	10,53 »	diretto 12,55 p.	1,55 p.			
VI	» 1,55 p.	3,15 p.	omnibus 4,10 »	2,30 »			
VII	diretto 4,— »	5,— »	» 3,46 »	5,05 »			
VIII	» 6,52 »	7,45 »	» 5,33 »	6,53 »			
IX	omnibus 8,52 »	10,40 »	» 7,50 »	9,06 »			
X	» 9,25 »	10,45 »	misto 11,— »	12,38 a.			

  

Padova per Verona				Verona per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.			
II	diretto 9,43 »	11,34 »	» 11,25 »	1,45 p.			
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 »			
IV	» 7,03 »	9,35 »	omnibus 6,03 »	8,37 »			
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,43 »	3,04 a.			

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA			
I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 12,40 a.	3,50 a.			
II	misto 11,58 »	fino a Rovigo 1,55 p.	da Rovigo 4,05 »	6,05 »			
III	diretto 2,03 p.	5,— »	omnibus 5,— »	9,22 »			
IV	omnibus 5,15 »	9,48 »	diretto 12,40 p.	3,50 p.			
V	diretto 9,17 »	12,10 a.	omnibus 5,15 »	9,17 »			

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE			
I	omnibus 6,12 a.	0,20 a.	omnibus 4,51 a.	5,22 a.			
II	» 10,49 »	2,45 p.	» 6,05 »	10,16 »			
III	diretto 5,15 p.	8,22 »	diretto 9,47 »	12,57 p.			
IV	omnibus 10,55 »	2,24 a.	» 3,35 p.	7,52 »			